

Definizione

La Medicina Legale rappresenta il punto d'incontro o il centro d'unione tra le scienze mediche e le scienze giuridiche.

Scienze mediche

Scienze giuridiche



Medicina legale



Può definirsi come quella disciplina che, avvalendosi delle conoscenze mediche, porta il suo contributo alla elaborazione, alla retta interpretazione e alla esatta applicazione di determinati precetti giuridici nonché alla soluzione di casi concreti.

Finalità

La finalità della Medicina legale è quella di **apportare al diritto**, nella formulazione delle norme e soprattutto nella loro applicazione, il **contributo della scienza medica** al fine di elaborazione, interpretazione ed applicazione di precetti giuridici che riguardano la tutela della vita e dell'integrità psico-fisica.

OGGETTO: studio dell'essere umano nei suoi attributi fisici e psichici in rapporto alle leggi; rappresenta la convergenza del pensiero di impostazione medica e di quello di connotazione giuridica su questioni di comune interesse relative ai soggetti facenti parte di una società.

Medicina legale come Medicina giuridica

Sul piano puramente teorico la Medicina legale apporta conoscenze utili per la formulazione di sistema scientifico di legislazione, contribuendo alla formazione delle nuove leggi e all'interpretazione di quelle vigenti, al fine di conseguire un concreto adeguamento delle norme giuridiche ai progressi delle scienze biologiche e ai bisogni sociali dell'uomo.

Medicina legale come Medicina forense

Sul piano pratico la Medicina legale utilizza le nozioni mediche necessarie per risolvere i casi concreti dell'attività giudiziaria esplicando una funzione ausiliare insostituibile nell'amministrazione della giustizia mediante la redazione di pareri tecnici motivati ossia la perizia e/o la consulenza tecnica in materia penale e civile. Si parla di ***Medicina forense*** che ha carattere applicativo.

Medicina legale come Medicina pubblica

La Medicina legale come ***Medicina pubblica*** si connota come scienza operante nell'interesse della collettività, quindi con **carattere di pubblica utilità**, in quanto contribuisce con altre scienze a favorire l'ordinata convivenza umana.

Medicina legale come Medicina Antropologica

La Medicina legale si connota anche come *disciplina antropologica* poiché si occupa di dei rapporti esistenti tra l'uomo e lo Stato in quanto considera il cittadino sia come entità fisico-psichica nella prospettiva individuale, sia come facente parte di una collettività organizzata in un sistema di sicurezza politica e sociale.

La Medicina legale oggi

- Mantiene il tradizionale indirizzo giuridico-forense ed i conseguenti rapporti con l'amministrazione della giustizia occupandosi dello studio del cadavere e della medicina del delitto.
- ***Medicina legale clinica***: attualmente investe tutti i rapporti tra essere umano ed ordinamento giuridico-sociale trovando ampia collocazione anche nell'ambito del S.S.N.

Valorizzazione degli aspetti medico-legali della malattia

Il concetto attuale ed ampio dell'assistenza sanitaria ha condotto ad una **valorizzazione degli aspetti medico-legali** della malattia anche alla luce del fatto che la Medicina legale risulta da tempo inserita nell'attività degli ospedali e delle altre strutture pubbliche assistenziali.

Ne consegue un nuovo approccio alla gestione dello stato di malattia fisica e/o psichica che prevede oltre l'attuazione della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione anche la **valutazione del danno** conseguente alla malattia sotto il profilo socio-economico, in modo tale che il cittadino/paziente possa essere reintegrato sia nello stato di salute sia nello stato economico e possa fruire di ogni altro beneficio previsto delle leggi sociali.

In una ottica del tutto attuale comunque è necessario che il sanitario abbia cognizione del fatto che la malattia alla cui cura egli è preposto possa comportare conseguenze giuridiche e amministrative, che devono essere conosciute da tutti gli esercenti una professione sanitaria.

Medicina legale clinica

- Attività specialistiche connesse a fattispecie di responsabilità del professionista sanitario (colpa nell'esercizio professionale);
- tutela dei diritti del paziente (informazione ed autodeterminazione),
- bisogni dei soggetti deboli ed incapaci,
- accanimento terapeutico,
- riservatezza;

Segue..

- corretta gestione, anche in relazione alle esigenze giuridiche, di casi in cui si sospetti un delitto:
- maltrattamenti in famiglia o verso i fanciulli;
- abbandono di incapace,
- violenza sessuale,
- lesioni personali.

Segue...

Ferme restando le esigenze giudiziarie, le predette attività medico-legali sono finalizzate alla **tutela della salute del singolo o della collettività** e, sotto il profilo metodologico pratico prevede oltre ad una attività dettata da esigenze di giustizia ove richiesto (espletamento di eventuali incarichi da parte dell'autorità giudiziaria come CTU o perito del Giudice) anche quella di interventi sul paziente (es. visite o accertamenti strumentali) finalizzati ad individuare problematiche mediche e medico-legali con l'obiettivo di fornire indicazioni per possibili soluzioni volte a salvaguardare il diritto alla tutela della salute del soggetto.

Medicina legale e Responsabilità professionale

L'emanazione della legge n. 24 dell'8 marzo 2017 (Legge Gelli) «Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie» (G.U. Serie Generale n. 64 del 17.03.2017) entrata in vigore il 01/04/2017 ha riformato il delicato settore della responsabilità sanitaria ed introdotto importanti novità in tema di rischio clinico.

Nel nuovo sistema, al **medico legale viene attribuito un ruolo centrale.**

METODOLOGIA

La Medicina legale impiega un metodo proprio che si caratterizza per due caratteristiche fondamentali.

- **il rigorismo obiettivo** sia concettuale sia tecnico;
- **la dominante conoscenza del rapporto giuridico** cui il singolo fatto o caso si riferisce.

Il rigorismo obiettivo

Rigorismo obiettivo significa assoluta e fredda oggettività, severa autocritica, stretta aderenza alla realtà dei fatti e alla reale entità di essi, per cui il giudizio medico-legale deve rappresentare l'immagine fedele della verità oggettiva e deve essere fondato su dottrine e su principi scientifici sicuri o prevalenti.

Il metodo medico-legale non può consentire il soggettivismo, la trasformazione del supposto nel dimostrato, del probabile nel sicuro, anche se sostenuti dal rigore del ragionamento o dalla cosiddetta intuizione clinica.

Segue...

Il rigorismo obiettivo del metodo impone al medico legale di essere **rigorosamente aderente alla realtà dei clinico-strumentali o laboratoristici o tanatologici rilevati a seconda del caso in esame**; ne consegue che la valutazione dei dati in questione e la formulazione dei conseguenti giudizi devono essere supportate da motivazioni logico-deduttive che trovino oggettivo riscontro negli stessi dati precedentemente rilevati. A fronte di ciò il metodo medico-legale è nettamente diverso da quello delle altre branche mediche poiché si fonda sulla **sull'istituto della prova**, dal momento che non è possibile trasformare il dubbio in certezza e porre in dubbio, in assenza di un reale fondamento, un dato di certezza.

Il rapporto giuridico

La metodologia medico-legale richiede, sia in sede di accertamento sia in sede di valutazione di un qualsiasi fatto, un'approfondita conoscenza dei rapporti giuridici cui il fatto stesso si riferisce, nel senso che il medico legale dovrà di volta in volta orientare la sua indagine sulla base delle norme giuridiche relative al caso in esame.

Nell'ambito della Medicina legale sono ricompresi numerosi campi di studio e d'indagine, che costituiscono discipline relativamente autonome.

Medicina legale generale

- ❑ Comprende le nozioni preliminari che riguardano la definizione, le finalità, le origini e la storia della medicina legale;
- ❑ studia il campo delle attività che la medicina legale svolge sul piano teorico e pratico;
- ❑ include l'esposizione della metodologia;
- ❑ inoltre analizza la dottrina della causalità materiale e i concetti generali del danno alla persona;
- ❑ costituisce materia di insegnamento autonomo nei corsi di laurea in Medicina e delle Professioni sanitarie nonché nelle Scuole di specializzazione.

Etica medica e deontologia

La medicina legale è *in primis* disciplina **deontologica**. Studia le norme etiche e legali che disciplinano l'esercizio della medicina e si occupano dei diritti e dei doveri, degli obblighi e dei divieti che sorgono per il medico nei rapporti professionali con enti pubblici o con i privati. Costituisce l'unica guida all'esercizio della professione. La sua adesione al progresso medico-scientifico garantisce gli elementi fondamentali per la successiva evoluzione del diritto.

Medicina legale come **medicina giuridico-forense**

La medicina giuridico-forense riguarda l'applicazione della medicina alle diverse branche del diritto, penale, civile e canonico e comprende numerose partizioni, fra cui:

Medicina legale penalistica

Studia i **rapporti che corrono tra la medicina legale e il diritto penale**, sia per le questioni generali riguardanti l'uomo quale protagonista della vicenda penale, sia per l'analisi dei singoli reati che implicano l'apporto rilevante e impegnativo della perizia giudiziaria.

Medicina legale civilistica

Hanno attinenza con questa branca le norme del Codice civile che riguardano:

- * il campo psichiatrico in ordine all'interdizione, all'inabilitazione e all'incapacità naturale;
- * quelle che presuppongono competenza sessuologica in ordine alla matrimonialità e nozioni di genetica e immunoematologia in rapporto ai problemi della filiazione;
- * quelle che richiedono interventi specializzati per la valutazione del danno alla persona in responsabilità civile.

Ostetricia forense

Studia i rapporti che sorgono tra la funzione riproduttiva della specie umana e il diritto pubblico e privato. Costituiscono campi di studio di questa branca le questioni medico-giuridiche che hanno riferimento con la fecondazione, la gestazione, il parto, lo stato neonatale, la vitalità del prodotto di concepimento e, in particolare, gli interventi interruttivi della gravidanza.

Medicina legale canonistica

Soluzione di problemi medico-legali attinenti al matrimonio religioso, alla filiazione in relazione alle norme del codice di diritto canonico.

Sessuologia forense

La **sessuologia forense**, un tempo detta afrodisiologia o venereologia forense, **studia le manifestazioni normali e patologiche della sessualità, disciplinate dalla legge per le esigenze della vita collettiva**, con particolare riguardo ai reati sessuali, all'impotenza sessuale, all'intersessualità e ai trattamenti di adeguamento al sesso.

Psicopatologia forense

Questa branca **applica le conoscenze della psichiatria al diritto penale e civile** e studia le deviazioni e i difetti della personalità psichica di fronte alla legge.

Suo campo di applicazione è la perizia psichiatrica in materia di imputabilità e la consulenza in materia civile in ordine all'interdizione, all'inabilitazione e ai vizi del consenso nei negozi giuridici.

Traumatologia forense

Studia gli effetti delle azioni lesive di natura traumatica nel vivente e nel cadavere, in ordine alle esigenze medico-legali relative alle lesioni e alle morti violente dovute a omicidio, suicidio, disgrazia accidentale, infortunio sul lavoro o autolesionismo.

Tossicologia forense

Questa disciplina tratta dei tossici e delle intossicazioni, che hanno relazione col danno alla persona in campo penale, civile e assicurativo e apporta un contributo rilevante allo studio degli avvelenamenti criminosi, delle tossicodipendenze e delle intossicazioni professionali.

Tanatologia

Ha per oggetto lo studio della morte e dei fenomeni cadaverici in rapporto alle esigenze di natura penale e civile, attinenti all'autopsia giudiziaria, al Regolamento di polizia mortuaria, alla commorienza o premorienza nonché alle questioni concernenti la rianimazione, la morte cerebrale e il prelievo di parti del cadavere a scopo di trapianto.

Ematologia forense

Questa branca, che comprende l'ematologia o sierologia forense, viene trattata come capitolo a parte nei manuali recenti di Medicina legale, data l'importanza riconosciuta alla perizia ematologica nelle indagini di criminalistica basate sullo studio dei gruppi sanguigni.

Identificazione personale

In questo settore, appartenente alla tecnologia medico-legale, trovano applicazione le ricerche di antropologia, odontologia, tricologia, osteologia, chimica, microscopia, ecc., che hanno per oggetto l'identificazione del vivente, del cadavere, di liquidi organici, di formazioni pilifere e di altre tracce.

Medicina legale delle assicurazioni

Si riserva tale denominazione alla parte che tratta le conoscenze medico-legali alle assicurazioni sociali e private. In questo corpo dottrinale e applicativo si collocano l'Infortunistica del lavoro e le Malattie professionali; vi rientrano anche le Assicurazioni di previdenza sociale e altre forme minori di assicurazione obbligatoria, nonché le Assicurazioni private del ramo vita, infortunio e malattia.

È una Medicina legale previdenziale nel senso pieno del termine.

Medicina legale del SSN

L'inserimento delle prestazioni medico-legali fra le attività del Servizio sanitario nazionale e l'istituzione di Servizi di medicina legale operanti nelle Aziende sanitarie locali hanno richiesto la messa a punto di una tematica specifica, in senso dottrinale e metodologico, che adegui le conoscenze medico-legali alle necessità del servizio stesso e alle finalità del particolare settore.